

Margherita Dominici



Bonus per assunzioni al Sud 2019 e indicazioni operative

Nella Legge di Bilancio 2019 sono state inserite importanti novità che dovrebbero portare nel mondo del lavoro ad una maggiore occupazione giovanile.

Infatti, oltre alla proroga del Bonus occupazione 2019, c'è stata la riconferma del **Bonus Sud**, incentivo occupazionale riservato ai Datori di lavoro che operano nel Mezzogiorno d'Italia che effettuano assunzioni a tempo indeterminato di giovani disoccupati.

Esaminiamo di seguito le caratteristiche della suddetta agevolazione contributiva.

1. I beneficiari del Bonus per le assunzioni al Sud



Questo tipo di agevolazione contributiva, riguarda tutte le aziende del settore privato che intendano assumere soggetti sprovvisti di occupazione e che abbiano i seguenti requisiti:

- Persone di età compresa tra i sedici e i trentaquattro anni di età;
- Persone di età pari o superiore ai trentacinque anni di età privi di un impiego retribuito da almeno sei mesi¹ e non intercorso con lo stesso datore di lavoro che intende porre in essere con il dipendente una nuova assunzione beneficiando di detto istituto.

L'incentivo è rivolto alle imprese che hanno la sede di lavoro in una qualunque regione del Sud Italia; qualora quest'ultima dovesse successivamente essere trasferita presso altri territori estranei a quelli sovra elencati, l'agevolazione non sarà più corrisposta a decorrere dalla busta paga successiva al cambio di ubicazione dell'azienda.

¹ Circolare INPS 102/2019 PUNTO 3.

L'elemento principale per l'ottenimento del beneficio in oggetto è la **regolarità del DURC (Documento unico di Regolarità contributiva)**.

Inoltre, il Bonus assunzione Sud è fruito sempre nel rispetto del regime *de minimis*, ovvero la disposizione dall'UE che sancisce un limite da parte dello Stato nella concessione di aiuti alle imprese per un importo massimo di 200.000,00 euro negli ultimi tre anni.

Le eccezioni relative alla demarcazione sopra citata riguardano:

- Le assunzioni di giovani di età compresa tra i 16 e i 24 anni che comportino un incremento netto dell'occupazione all'interno dell'azienda² (rispetto alla media dei lavoratori occupati nell'anno precedente l'assunzione stessa);
- Le assunzioni di giovani di età compresa tra i 25 e i 35 anni d'età: in questo caso non è sufficiente il raggiungimento di un incremento occupazionale netto ai fini dell'agevolazione. Occorre infatti il possesso dei seguenti requisiti: a) il lavoratore deve essere privo di impiego retribuito da almeno sei mesi; b) il lavoratore non deve essere in possesso di un diploma di Scuola Secondaria di II° Grado.

In deroga a quanto sopra riportato e relativamente al requisito dell'incremento occupazionale netto all'interno dell'impresa, il Bonus è comunque applicabile qualora si presenti uno dei seguenti motivi: a) dimissioni volontarie di dipendente; b) pensionamento per raggiunti limiti di età; c) riduzione volontaria dell'orario di lavoro; d) licenziamenti per giusta causa.

E' importante precisare che, l'agevolazione contributiva di cui al presente articolo, non spetta se l'assunzione che si intende effettuare sia posta in essere in violazione del diritto di precedenza stabilito ai sensi dell'art. 23.8 CCNL AGIDAE SCUOLA- art. 21.8 CCNL AGIDAE Socio- Assistenziale e art. 21.8 CCNL AGIDAE Università.

E' altresì negato detto beneficio qualora il datore abbia sospeso dal lavoro dipendenti a seguito di crisi e/o riorganizzazione dell'impresa, a meno che non si intenda assumere soggetti inquadrati ad un livello contrattuale diverso rispetto a quello attribuito ai lavoratori sospesi.

Da notare che, l'inoltro tardivo delle comunicazioni on line al Centro per l'impiego-Modello UNILAV e inerenti l'instaurazione del rapporto di lavoro, comportano perdita di parte dell'incentivo nel periodo intercorrente tra l'effettiva decorrenza dell'assunzione e la data della comunicazione tardiva.

² Il Regolamento UE n. 651/2014, definisce come incremento occupazionale netto *“l'aumento netto del numero dei dipendenti dello stabilimento rispetto alla media relativa ad un periodo di riferimento”*.

2. I rapporti di lavoro interessati alla fruizione del beneficio

Il Bonus occupazionale Sud viene corrisposto nei seguenti casi:

- Assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato³;
- Assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante⁴.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato non rientra nelle categorie di agevolazione; è invece soggetta al beneficio la trasformazione (senza soluzione di continuità) di contratto di lavoro a tempo determinato in contratto di lavoro a tempo indeterminato.

3. L' agevolazione e il relativo quantum

Il Bonus assunzioni Sud prevede, per tutto l'anno 2019, l'esonero totale della contribuzione previdenziale per conto dell'azienda (ed esclusi i premi INAIL) in un periodo complessivo di 12 mesi e sino all'importo di 8.060,00 euro annui (cifra riproporzionata in caso di assunzione con contratto di lavoro part time).

Si escludono dall'incentivazione in oggetto le seguenti contribuzioni:

- Contributo pari allo 0,30% della retribuzione imponibile e destinato al finanziamento dei fondi interprofessionali per la formazione continua;
- Il contributo di solidarietà del 10% sui fondi di Assistenza Sanitaria;
- Il contributo di solidarietà per i lavoratori dello spettacolo;
- Il contributo di solidarietà per gli sportivi professionisti.

Ai fini della paga mensile, l'esonero contributivo massimo in favore del datore di lavoro è pari a 671,66 euro.

4. La compatibilità del Bonus con altre tipologie di benefici contributivi

Purtroppo le assunzioni per le quali si fruisce del BONUS di cui al presente articolo (o le trasformazioni a contratto di lavoro a tempo determinato), non sono cumulabili con altre tipologie di assunzione dal punto di vista economico e contributivo.

L'unica eccezione a tal riguardo concerne il reclutamento di giovani in merito a quanto sancito dalla Legge 2015/2017 art. 1 comma 100.⁵

³ L'agevolazione viene corrisposta sia nei casi di assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno che nei casi di part time.

⁴ Nel caso del contratto di apprendistato professionalizzante, l'agevolazione spetta solamente per il periodo dedicato alla formazione del dipendente; in questo modo, qualora la durata del rapporto di lavoro sia inferiore ai 12 mesi, il beneficio viene ridotto proporzionalmente.

5. La procedura di ammissione al Bonus assunzioni SUD

La domanda che il datore di lavoro deve presentare in via telematica all'INPS, al fine di richiedere la suddetta agevolazione, deve contenere i seguenti elementi:

- nominativo del lavoratore da assumere (o il cui rapporto si trasforma da tempo determinato a tempo indeterminato);
- La regione interessata all'assunzione (o trasformazione).

Successivamente, l'INPS inoltrerà all'azienda un messaggio che evidenzierà la presa ad incarico del procedimento di agevolazione richiesto dall'impresa, effettuando le dovute verifiche in relazione al possesso dei requisiti di quest'ultima.

In caso di accoglimento della domanda da parte dell'Ente Previdenziale e all'atto della comunicazione telematica di assunzione presso il Centro per l'Impiego (modello UNILAV), l'azienda non deve variare nessun dato rispetto a quello presentato per l'istanza di BONUS.

6. Conclusioni

Nella speranza che, tramite il Bonus Assunzioni Sud, la critica situazione occupazionale nel Mezzogiorno possa (seppur parzialmente) migliorare verso la fine del 2019, si ritiene auspicabile un'estensione di detta agevolazione anche per l'intero anno 2020, considerato che, a fronte di una media europea di lavoratori impiegati pari al 73%, il nostro Meridione è l'area dell'UE con la più bassa percentuale di soggetti aventi una stabile occupazione.

Peraltro, i dati ivi riportati, evidenziano maggiormente il palese divario tra la qualità di vita del Nord e del Sud Italia, divario comportante una sempre maggiore dipendenza del Mezzogiorno nei confronti delle Regioni più forti a livello industriale e verso le quali emigrano diverse famiglie o diversi neolaureati in cerca di un futuro più stabile.

⁵ “Al fine di promuovere l'occupazione giovanile stabile, ai datori di lavoro privati che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, assumono lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a tutele crescenti è riconosciuto, per un periodo massimo di 36 mesi, l'esonero del versamento del 50% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di importo pari a 3.000,00 euro su base annua”.